

Mascalucia (Ct).

Circa 250 i partecipanti al Convegno nazionale del Mpl

Sono stati circa 250 i partecipanti al IX Convegno nazionale del Movimento Laicale Passionista, che si è svolto nel Santuario della Madonna Addolorata dei Passionisti di Mascalucia (Ct) dal 22 al 24 aprile 2006. Tra i partecipanti cinque, su sei, i superiori provinciali dei passionisti italiani (padre Adolfo Lippi, padre Antonio Rungi, padre Piergiorgio Bartoli, padre Giuseppe Martinelli, padre Eugenio Circo) ed il Consultore generale, padre Luigi Vaninetti ed altri religiosi delle varie province, che seguono personalmente il Mpl.

I partecipanti, per lo più padri e madri di famiglia, ma anche giovani e bambini, che da anni o da poco fanno il loro cammino spirituale con il Movimento Laicale Passionista, provenivano da ogni parte d'Italia, con una buona rappresentanza della Provincia dell'Addolorata, della Pietà e del Cuore Immacolato di Maria, nonché della Provincia del SS.Crocifisso (Sicilia) che ospitava ed ha organizzato il Convegno. Appuntamento biennale per una verifica ed una programmazione del cammino spirituale ed organizzativo di questo movimento ecclesiale che fa riferimento alla Congregazione della Passione, fondata da San Paolo della Croce e che, a buon diritto, entra tra la grande Famiglia Passionista. Questa comprende, oltre ai religiosi, anche le Monache, le Suore, le Oblate ed i Laici Passionisti.

Il Convegno è stato aperto, sabato mattina, 22 aprile, con il saluto del Superiore provinciale dei Passionisti siciliani, padre Eugenio Circo, e dei responsabili nazionali: Franco Nicolò (Coordinatore nazionale del Mpl), padre Giovanni Giorgi (Assistente nazionale del Mpl). A seguire la prima significativa conferenza, dettata da padre Fernando Taccone, sulla "cultura della vita incentrata sulla Croce di Gesù Cristo. Quale speranza per l'uomo d'oggi", che è stato il tema generale del IX Convegno annuale dei Laici Passionisti. Nel pomeriggio di sabato i lavori di gruppo, nei quali sono stati approfondite alcune problematiche poste all'attenzione dei partecipanti. In serata, infine, la celebrazione dei Vespri e dalla S.Messa, presieduta da padre Eugenio Circo, provinciale dei passionisti siciliani. La giornata festiva della II Domenica di Pasqua, Domenica della Divina Misericordia, si apriva con la celebrazione delle Lodi, presiedute da padre Piergiorgio Batoli, superiore provinciale della Provincia della Pietà, che presentava, nella breve riflessione, proprio la tematica della misericordia di Dio, che ci viene elargita mediante la Croce e la Risurrezione di Cristo. Nella prima mattinata, la prima conferenza-testimonianza di una componente del Mpl, Piera lucci (Coordinatrice del Mpl della Provincia della Pietà), che nel presentare la sua vita di laica passionista ha sottolineato i momenti più significativi della vicinanza di Dio e della sua conversione alla vita di fede, mediante l'adesione al Mpl. A mezzogiorno la celebrazione della santa messa domenicale, presieduta dall'assistente nazionale del Mpl, padre Giovanni Giorgi, che nell'omelia ha evidenziato l'urgenza di una rinascita spirituale all'insegna del mistero della Pasqua di Cristo. Nel pomeriggio di Domenica, 23 aprile, la riflessione di Giovanni Storniolo (componente del Mpl della Provincia del SS.Crocifisso) su "Il laico passionista, protagonista nella comunità cristiana". Relazione molto apprezzata per i continui riferimenti teologici ed ecclesiali e per le stimolazioni suggerite al vasto ed attento uditorio. In serata, la celebrazione del pio esercizio della Via Crucis, all'esterno del Santuario dell'Addolorata, con la sentita e totale partecipazione di tutti i presenti al Convegno. Un momento di preghiera molto sentito, con la rappresentazione scenica di alcune stazioni della via dolorosa. Il rito è stato presieduto da padre Giuseppe Martinelli, provinciale dei passionisti del Nord Italia, e concluso da padre Adolfo Lippi, provinciale dei passionisti del Centro Italia. La giornata si è conclusa con una rappresentazione teatrale, nella stessa struttura del Santuario, che è stata allestita da una locale compagnia siciliana per intrattenere simpaticamente i partecipanti al Convegno. Lunedì 24 aprile, la giornata conclusiva del Convegno si è aperta con la celebrazione delle Lodi, presiedute da padre Antonio Rungi, superiore provinciale dell'Addolorata (Lazio Sud-Campania), che, durante l'omelia, ha sottolineato l'importanza di svolgere il Convegno durante il tempo pasquale, la tematica del Convegno molto significativa per i risvolti sociali, religiosi e morale e, soprattutto, la sua puntuale riflessione su senso di corresponsabilità e dell'impegno del Laico passionista nella Chiesa, nella società e nella stessa Congregazione della Passione.

Impegno che stando all'attuale cammino del Mlp è soprattutto di carattere spirituale e formativo, in attesa di un salto di qualità che potrebbe essere fatto in occasione della celebrazione del Capitolo generale dei Passionisti.

Capitolo che si svolgerà dal 1 al 21 ottobre 2006, durante il



quale si parlerà di ristrutturazione e si tratterà anche della problematica della presenza del Movimento Laicale Passionista in Italia e nel Mondo.

A seguire le conclusioni sul convegno dedotte dal coordinatore nazionale, Franco Nicolò, ed integrate dagli interventi del Consultore Generale, padre Luigi Vaninetti, dall'Assistente nazionale del Mlp, padre Giovanni Giorgi, da padre Ferdinando Taccone, dal padre Eugenio Circo e da Tommaso, coordinatore del Mlp della Sicilia.

Dopo l'approvazione in aula di alcune proposte emerse nel corso del Convegno, come quello dell'elaborazione di un progetto culturale in chiave passionista, l'intero gruppo dei partecipanti si è trasferito nel Santuario dell'Addolorata, ove padre Luigi Vaninetti, con la solenne celebrazione eucaristica da lui presieduta, ha concluso il Convegno. Durante l'omelia il Consultore generale dell'area italiana ha messo in risalto l'importanza di un cammino nel segno della risurrezione, della vita e del rinnovamento personale e collettivo del Movimento Laicale Passionista. Con la consegna dello stemma passionista, inciso su una grossa ceramica dalla forma rotonda ai rappresentanti del Movimento Laicale Passionista della Provincia del Cuore Immacolato di Maria (Nord Italia), ove nel 2008 si svolgerà il X Convegno nazionale del Mlp, è stato posta la parola fine a tre giorni di intenso lavoro spirituale, cultura e progettuale di questo Movimento che fa riferimento alla Congregazione di San Paolo della Croce e che nell'arco di 15 anni si è diffuso in Italia e nel Mondo con caratteristiche peculiari da una zona all'altra del nostro Paese e del Mondo, soprattutto in ragione agli assistenti spirituali che animano i singoli gruppi presenti ed operanti sul territorio.

La necessità di convergere verso un'unità di intenti e di modi di procedere, anche se nel rispetto della specificità dei singoli gruppi, è emersa chiara anche in questo Convegno siciliano, durante il quale i laici passionisti si sono interrogati al loro interno e nei confronti della Congregazione della Passione, della Chiesa e della Società, come continuare a fare memoria della Passione del Signore nell'oggi della chiesa e del mondo, segnata dalla cultura della morte e non della vita, della disgregazione e non dell'unione, come opportunamente ha sottolineato padre Antonio Rungi, nel suo unico intervento al Convegno, presiedendo le Lodi di Lunedì 24 aprile, mettendo risalto il rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno (religiosi, sacerdoti, monache, suore e laici), come ha ribadito il Superiore provinciale dei passionisti di Sicilia, padre Eugenio Circo, a conclusione del Convegno.

L'intera manifestazione è stata bene organizzata ed è risultato positiva nel suo insieme, sia come momento di aggregazione e sia come tempo di verifica e programmazione. Merito anche dei responsabili della Provincia del SS.Crocifisso del Movimento Laicale Passionista della Sicilia, che si sono impegnati al massimo per rendere gradevole e sereno il soggiorno dei partecipanti, diversi dei quali provenienti dall'estremo Nord dell'Italia. Ha moderato i lavori in aula, il signor Pino Corvaia, diacono permanente; mentre hanno animato la liturgia gli studenti ed i novizi passionisti della Sicilia.